

ORDINE DEI FARMACISTI

DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Via Alberto Mario, 2 - 45100 ROVIGO - Telefono 0425/23903 - Fax 0425/23903

 -  E-Mail : info@ordinefarmacistirovigo.it - ordinefarmacistiro@pec.fofi.it

**Piano triennale di**

**prevenzione della corruzione**

**e per la trasparenza e l’integrità**

**(P. T. P. C.)**

**2018 – 2020**

Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Adottato dal Consiglio dell’Ordine con delibera n. 13/2018

Pubblicato sul sito internet dell’Ordine nella sezione “Amministrazione Trasparente”

L’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Rovigo, ente pubblico non economico indipendente sussidiario dello Stato, si è dotato del PTPC semplicemente integrato, per effetto delle recenti modifiche normative, di sezione apposita individuante le modalità di attuazione della trasparenza, i cui contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni del PNA 2016, ove applicabili, tenendo conto delle proprie specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte.

La promozione della trasparenza, anche in funzione anticorruzione, costituisce un aspetto della mission dell’Ordine.

1. **Processo di adozione del PTPC**

Il Piano è stato approvato dal Consiglio dell’Ordine nel mese di giugno 2018 e formulato sulla base dei contenuti dell’analogo PTPC 2015 – 2017 e delle indicazioni del PNA 2016.

Il Consigliere Giovanni Pappas, privo di deleghe gestionali, è il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Per l’elaborazione del presente piano triennale sono stati coinvolti il RPCT, il Presidente ed il personale dipendente (una unità).

I soggetti sopra citati sono stati coinvolti attraverso specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il presente documento è reso pubblico attraverso il sito internet dell’Ordine.

Le linee del Piano non integrano un insieme di strumenti repressivi o d’indagine che l’Ordine non potrebbe certamente attuare ma costituiscono misure in grado di intervenire sui comportamento, sui processi, sulle stesse regole di funzionamento con l’obiettivo di fungere da deterrente e di prevenire fenomeni corruttivi.

Il PTPC, quindi, è un programma di attività, con l’indicazione delle aree di rischio, delle misure da implementare per la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

1. **Gestione del rischio**

2.1 Le aree di rischio

Considerato che l’Ordine di Rovigo si avvale di un unico dipendente, part-time, di cui non è previsto il pensionamento nel corso del triennio 2018 – 2020, l’Area di acquisizione e progressione di carriere del personale non riguarda l’Ente per cui l’unica area di rischio è quella di affidamento di lavori, servizi e forniture. In particolare parliamo di:

* Definizione dell’oggetto e dello strumento di affidamento
* Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione
* Valutazione delle offerte.

2.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Le valutazioni e le gestioni del rischio sono riportate nelle tabelle sottostanti.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Aree di rischio | Valore della probabilità | Misure di prevenzione | Obiettivi |
| Affidamento di lavori, servizi e forniture. | 2 | Mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l’applicazione dei regolamenti e delle procedure predisposte per le aree di riferimento. | Evitare, con l’applicazione vigilata delle procedure, che si manifestino casi di corruzione. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Aree di rischio | Fattore di rischio | Valutazione del rischio | Misure preventive |
| Affidamento di lavori, servizi e forniture. | 2 | Uso distorto dell’offerta più vantaggiosa non rispondente a reali criteri di valutazione di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico ma finalizzato a favorire un particolare fornitore. | Procedure di valutazione dei fornitori. Adozione di procedure di controllo per escludere forniture non rispondenti al criterio di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico. |

1. **Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza**

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione viene gestito principalmente in house con l’apporto del RPC non precludendo la partecipazione ad incontri organizzati esternamente all’Ordine con esperti della materia.

L’Ordine, all’interno dello specifico percorso di formazione del personale, ha l’obiettivo di:

* erogare la formazione in tema di anticorruzione e di trasparenza;
* individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione e di trasparenza;
* indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e di trasparenza;
* quantificare le ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e trasparenza.
1. **Codici di comportamento**

Nel gennaio 2005, il Consiglio dell’Ordine ha adottato il Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti.

Qualunque violazione del Codice di Comportamento deve essere denunciata al RPC attraverso comunicazione scritta attraverso posta elettronica.

1. **Altre iniziative**

5.1 Criteri di rotazione del personale

Avendo l’Ordine dei Farmacisti di Rovigo una sola dipendente, peraltro part-time, non può attuare questo tipo di iniziativa per limitare rischi di corruzione derivanti dalla mancata rotazione del personale. Si ritiene comunque sufficiente la vigilanza del RPCT, in stretto confronto con il Consiglio dell’Ordine, nell’applicazione delle procedure specifiche riferite all’area di possibile rischio di corruzione.

5.2 Misure per la tutela del dipendente che sagnala illeciti

Il Consiglio dell’Ordine tutela chi segnala illeciti, compresi i casi di corruzione. In questi casi rispetta ed applica la legge del 30/11/2017 n. 179 che disciplina la materia.

5.3 Rapporti tra l’Ordine e i soggetti che con esso stipulano contratti

In merito ai rapporti tra l’Ordine e i soggetti che con esso stipulano contratti, si richiama il Codice di comportamento adottato dall’Ente. Tale Codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta del personale addetto e contiene disposizioni atte ad evitare che, nell’espletamento dei propri compiti d’ufficio, esso possa operare scelte contrarie all’interesse dell’Ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

5.4 Monitoraggio sull’attuazione del PTPC

Nonostante il bassissimo rischio di corruzione, il Consiglio dell’Ordine, a cura del RPC, ai sensi dell’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, redige la relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

5.5 Controlli su precedenti penali ai fini dell’attribuzione degli incarichi

Il Consiglio dell’Ordine, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intenda conferire incarichi.

1. **Trasparenza ed integrità**

L’Ordine svolge funzioni ed eroga servizi a favore dei diversi portatori di interesse nelle modalità e nei tempi indicati nella Carta dei servizi.

La struttura organizzativa è indicata sul sito dell’Ordine.

6.1 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono:

* garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale;
* intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Collegamento con gli obiettivi di gestione 2018 – 2020 che contengono:

* pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati riguardanti le principali attività dell’Ordine;
* monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l’integrità.

6.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il piano è reso pubblico e accessibile mediante pubblicazione sul sito internet dell’Ordine.

6.3 Risultati attesi sulla trasparenza

In occasione delle assemblee degli iscritti (due all’anno), il Consiglio s’impegna a fornire informazioni sul PTPC, sulla trasparenza e sugli obiettivi di gestione.

6.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità, la qualità e la tempestività dei flussi informativi

Il Consiglio, per tramite del RPCT e del personale addetto, pubblica i dati, garantendone la qualità nei termini specificati dall’art. 6 D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

6.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del RPCT

In considerazione delle ridotte dimensioni dell’Ordine, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RPCT con cadenza semestrale.

6.6 Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso

L’accesso al sito internet e alla sezione “Amministrazione trasparente”, che contiene le principali informazioni riguardanti l’organizzazione e l’attività dell’Ordine è libera ed immediata.

L’istanza di accesso ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, è gratuita e non richiede motivazione. Segue l’iter regolato dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, con le esclusioni ed i limiti contemplati dall’art. 5bis del medesimo D. Lgs..